

Comunicato stampa

Giornata Mondiale del Rifugiato 2026

Colloquio sulle migrazioni

"RIFUGIATI! L'accento posto su un diritto"

Lunedì 15 giugno 2026, ore 17:30 Aula Magna – Pontificia Università Gregoriana

Piazza della Pilotta 4, Roma

In occasione delle celebrazioni della Giornata Mondiale del Rifugiato, il Centro Astalli promuove lunedì 15 giugno alle ore 17:30, presso l'Aula Magna della Pontificia Università Gregoriana, il Colloquio sulle migrazioni **"RIFUGIATI! L'accento posto su un diritto"**. Intervengono **Mons. Paolo Bizzeti**, già Vicario Apostolico di Anatolia e fondatore di A.M.O. – F.M.E. (Amici del Medio Oriente – Friends of Middle East), e **Nathalie Tocci**, politologa ed editorialista, Professor of the Practice alla Johns Hopkins SAIS Europe. Introduce e modera **Marco Damilano**, giornalista e scrittore.

A settantacinque anni dalla firma della Convenzione di Ginevra del 1951 sullo status dei rifugiati, il **diritto d'asilo** attraversa una delle sue stagioni più difficili: **eroso da politiche di chiusura, indebolito da accordi opachi e contestato da una parte crescente del dibattito pubblico**. Secondo il Global Trends Report dell'UNHCR, sono 117,8 milioni le persone costrette alla fuga nel mondo: un numero in calo per la prima volta in un decennio, ma che resta a livelli inaccettabili e che descrive solo parzialmente la realtà. Nel 2025, infatti, dei 14,7 milioni di ritorni registrati, molti sono avvenuti sotto pressione e in condizioni precarie nei Paesi di origine. Nello stesso anno 5,4 milioni di persone sono state costrette a fuggire da violenze e persecuzioni, cercando protezione in altri Paesi. Il 70% dei rifugiati vive in esilio da anni e quasi la stessa quota è ospitata in Paesi a basso e medio reddito. Mentre la guerra in Medio Oriente produce nuovi sfollamenti e la crisi climatica si rivela già una crisi migratoria, la risposta prevalente degli Stati resta la chiusura: meno protezione, più frontiere; meno cooperazione, più esternalizzazione.

Il **Colloquio sulle migrazioni "RIFUGIATI! L'accento posto su un diritto"** nasce dalla convinzione che la sfida più profonda non risieda nei numeri né nei trattati, ma in un **cambiamento culturale** che precede quello politico. L'indifferenza si presenta ormai come posizione legittima, mentre un lessico fatto di espressioni come "ondate", "emergenza" e "invasione" contribuisce a normalizzare letture semplificate e prepara il terreno a politiche accettate senza più indignazione. Quando la persona rifugiata smette di essere un **sogetto di diritti** per diventare un problema di ordine pubblico, qualcosa si è già spezzato nel modo in cui guardiamo gli altri.

partire dalla testimonianza di chi ha vissuto accanto alle comunità del Medio Oriente e dall'analisi geopolitica degli scenari internazionali, il dialogo tra **Mons. Bizzeti** e **Nathalie Tocci**, moderato da **Marco Damilano**, si concentrerà sul divario tra quanto stabilito dalla Convenzione di Ginevra e quanto le politiche attuali garantiscono concretamente alle persone in fuga, interrogando al tempo stesso la disponibilità delle nostre società a colmare questa distanza.

P. Camillo Ripamonti, Presidente del **Centro Astalli** sottolinea: sottolinea: "La Giornata Mondiale del Rifugiato non è soltanto una ricorrenza, è un banco di prova per le istituzioni, per la società civile e per ciascuno di noi. Rinnovare oggi l'impegno verso chi cerca protezione significa difendere non solo i diritti dei rifugiati, ma anche la credibilità dei **principi di umanità, giustizia e solidarietà** sui quali si fondano le nostre società «perché la dignità umana non ha passaporto e non perde il suo valore quando attraversa una frontiera» (Papa Leone XIV)".

Il Centro Astalli, nell'anno in cui ricorrono i 75 anni della Convenzione di Ginevra e i 45 anni dalla sua nascita, rinnova il proprio impegno accanto a chi cerca protezione e rivolge un appello perché il sistema internazionale di tutela torni a essere il riferimento delle politiche migratorie e non l'ostacolo da aggirare.